Consegna ufficiale del certificato: da sinistra, il vice direttore generale Alberto Caprari e Manuela Samiolo, lead auditor DNV Italia

Gruppo Caprari
Ottenuta la certificazione ambientale ISO 14001

La salvaguardia dell'ambiente e la promozione di una corretta gestione delle risorse idriche rappresentano da anni i caposaldi della strategia aziendale di Caprari, Gruppo di riferimento a livello internazionale nella progettazione e produzione di pompe ed elettropompe centrifughe e di soluzioni avanzate per la gestione del ciclo integrato dell'acqua. Questo impegno – orientato soprattutto all'ottimizzazione dei consumi delle risorse naturali ed energetiche, all'utilizzo delle sostanze a impatto ambientale ridotto, al controllo dell'inquinamento atmosferico, del suolo e del sottosuolo, nonché alla corretta gestione dei rifiuti – ha portato alla certificazione ambientale ISO 14001:2004 che la società ha ottenuto da DNV (Det Norske Veritas). In particolare, la certificazione del sistema di gestione ambientale di Caprari riguarda i processi aziendali di progettazione, produzione, collaudo e assistenza post-vendita di: pompe ed elettropompe centrifughe per pozzi profondi, di superficie, per drenaggio e acque reflue; elettropompe per uso in atmosfere potenzialmente esplosive. "La realizzazione di prodotti al servizio dell'ambiente è da sempre uno dei nostri obiettivi prioritari" – ha dichiarato Alberto Caprari, amministratore delegato del Gruppo. Per questo motivo – ha aggiunto l'a.d. – "Caprari è costantemente impegnata in un'opera di aggiornamento tecnologico dell'intera gamma, in modo da ottenere un continuo miglioramento delle prestazioni e dei risultati, per un impiego sempre più efficace ed equilibrato dell'energia disponibile in natura."

Air Liquide
Un altro anno di crescita

Il 2006 – ha commentato Benoît Potier, chairman e Ceo di Air Liquide – "è stato un altro anno di crescita costante per il Gruppo, ben bilanciato a livello sia di attività che geografico. I nostri risultati si sono rivelati decisamente performanti in Asia, con un continuo ristabilimento in Giappone, dove consolideremo la posizione nel 2007 attraverso l'acquisizione totale di Japan Air Gases. La crescita è stata costante anche nelle Americhe ed è significativa in Europa. Le attività nell'idrogeno e i recenti contratti siglati in Cina, in particolare, hanno contribuito a tale dinamismo". Nel quarto trimestre 2006, i ricavi del settore gas e servizi ammontano a 2.440 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, su basi comparabili. La crescita è stata continua nei settori Industrial Customers, Elettronica e Sanità, e leggermente inferiore nel segmento Large Industries, per quanto in quest'ultimo si sia registrato un aumento di alcuni mercati (tra cui il chimico e raffinerie) e un continuo sviluppo dell'idrogeno. Nel 2006 i ricavi del settore gas e servizi sono stati pari a 9.628 milioni di euro (+6,1% su base comparabile). Lo scorso anno il fatturato del Gruppo è ammontato a 10.949 milioni di euro (+5,7% nei confronti del 2005). In Italia, Air Liquide, guidata dal direttore generale Patrick Jozon, è presente in più di 65 siti con oltre 1.800 dipendenti e ha realizzato nel 2005 un giro d'affari di 611 milioni di euro.

Patrick Jozon

Giornata di studio: sui materiali polimerici ibridi inorganico-organici nanostrutturati

Il Centro di Cultura per l'Ingegneria delle Materie Plastiche (Politecnico di Torino), in collaborazione con Proplast, Nanomat e AIRI/Nanotec IT, ha organizzato il 7 febbraio, presso la propria sede di Alessandrio, una Giornata di studio per la presentazione dei risultati del progetto FIRB "Aspetti di Base e Funzionali di ibridi inorganici-organici nanostrutturati (MAPIONANO)". Il progetto ha come obiettivo effettuare uno studio sistematico delle interazioni tra polimero e nanofiller, nonché il loro effetto sulle proprietà fisiche e chimiche, realizzando esperimenti su sistemi controllati al fine di comprendere sia le leggi che governano la dispersione della matrice inorganica nel polimero, sia i fenomeni che si celano dietro alle proprietà di questi materiali. I partner del progetto sono: il Centro di Cultura per l'Ingegneria delle Materie Plastiche (CDCMP), il Consorzio Proplast, le Università di Genova, Napoli, Perugia, Torino e Piemonte Orientale. Nel corso della Giornata è stato presentato il progetto Nanomat in cui sono coinvolte le università e i centri di ricerca piemontesi che svolgono ricerche innovative nel campo dei nanomateriali.

■ DuPont
Forte crescita nel 2006

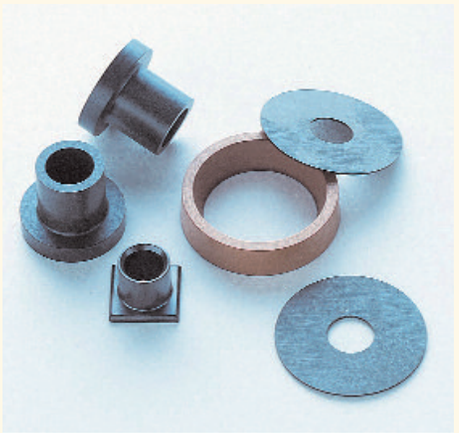
Charles O. Holliday

"Quello appena trascorso è stato un quarto trimestre molto favorevole per la nostra società con migliorati risultati di business ovunque e consistente crescita al di fuori degli Stati Uniti" - ha detto Charles O. Holliday Jr., presidente e chief executive officer di DuPont. Nel 2006 – ha proseguito – "gli utili per azione sono aumentati del 23% e il ritorno sul capitale investito (ROIC) ha registrato un incremento significativo, riflettendo l'effetto positivo di esecuzione delle strategie di sviluppo adottate e delle nostre azioni per accelerare la creazione di valore". L'utile netto totale per il quarto trimestre 2006 è stato di 871 milioni di $ (0,94 $ per azione) contro i 154 milioni di $ del corrispondente periodo dell'anno precedente. Le vendite nette consolidate per il quarto trimestre sono state di 6,3 miliardi di $, in crescita dell'8% rispetto al quarto trimestre del 2005 e includono un 2% per superiori prezzi di vendita locali e un 2% di beneficio dal cambio valuta. I volumi a livello globale sono aumentati del 4%. La società riconferma le sue previsioni di un utile per azione di 3,15 $ nel 2007.

■ DuPont Engineering Polymers
Impianto per la produzione di polimeri

DuPont Engineering Polymers ha annunciato la costruzione dell'impianto di produzione per componenti e semilavorati in DuPont Vespel, nel corso di una cerimonia svoltasi presso il sito di Singapore il 30 ottobre 2006. La nuova struttura, che sarà operativa all'inizio del 2008, è frutto dell'investimento in uno dei segmenti in più rapida crescita ossia DuPont Vespel Parts & Shapes, di cui William F. Weber è Global Business Director. "La domanda dell'industria per le tecnologie di sostituzione dei metalli al fine di ridurre il peso e il costo dei componenti – ha dichiarato Weber – sta determinando una svolta per la nostra attività. L'impianto di Singapore insieme agli altri siti di produzione Vespel in Ohio, Delaware, Belgio e Giappone, ci aiuterà a soddisfare la forte domanda a livello sia locale che globale.

Hsing Ho, Managing Director di DuPont Singapore ha affermato che "l'efficiente infrastruttura logistica, la manodopera competitiva, l'efficace protezione IP e gli accordi multilaterali di libero scambio (FTA) con Paesi chiave sono stati tutti fattori cruciali per la scelta di Singapore per questo progetto. Le resine DuPont Zytel sono già realizzate qui; con la fabbricazione di altri prodotti ad elevate prestazioni saremo in grado di espandere la nostra utenza base e rispondere al meglio alle esigenze di quella regionale".


DuPont Vespel

DuPont Vespel offre cinque famiglie di prodotti che soddisfano rigidi requisiti in termini di riduzione del peso, durata, resistenza alle sostanze chimiche e/o alle temperature estreme. I componenti Vespel, molti dei quali a base di resine poliiammidiche ad alte prestazioni, comprendono anelli di tenuta, innesti e sistemi di fissaggio per motori e sono in grado di sostituire il metallo e la ceramica assicurando costi generali più contenuti e maggiore durata dei prodotti. I mercati primari globali per tali componenti includono il settore industriale, nonché delle pompe.

Assocasa: plauso e collaborazione per il Reach

L'Associazione nazionale Detergenti e Specialità per l'Industria e per la Casa, accoglie favorevolmente la ratifica del Reach, licenziato il 13 dicembre dal Parlamento europeo e adottato all'unanimità cinque giorni dopo dal Consiglio europeo, congratulandosi con entrambe le Istituzioni, la presidenza finlandese e la Commissione europea per il delicato ruolo giocato nelle varie fasi del processo legislativo.

Giuseppe Antonio Fontanari, presidente di Assocasa ha dichiarato: "Siamo soddisfatti che il Reach abbia finalmente visto la luce e che, nella sua versione finale, abbia tenuto in considerazione i punti di vista di tutte le parti coinvolte. L'industria della detergenza ha apprezzato lo sforzo sostenuto dagli attori istituzionali che ha permesso di ottenere un Regolamento che riconosce un ruolo attivo anche per gli utilizzatori a valle, in particolare per quanto riguarda lo scambio di informazioni sulle sostanze e l'aiuto che l'Agenzia fornirà per quanto attiene all'informazione ai consumatori finali per un uso sicuro dei prodotti".

Assocasa collaborerà di concerto con Federchimica e con la propria Associazione europea A.I.S.E. (International Association for soap, detergents and maintenance products) per assicurare che il Reach sia attuato con successo in modo da raggiungere il proprio obiettivo di protezione della salute umana e dell'ambiente.

ABreg e Jordan Valley
Accordo di distribuzione in esclusiva

ABreg – società con esperienza più che ventennale di attività nel settore della chimica analitica e dotata di una struttura dinamica e altamente qualificata in grado di offrire prodotti e servizi ai più elevati standard di mercato – ha firmato nel mese di gennaio il contratto di distribuzione in esclusiva dei prodotti Jordan Valley per il territorio Italiano.
Quest'ultima è uno dei principali produttori di spettrometri a raggi X a dispersione di energia a livello internazionale, con più di 30 anni di esperienza e la presenza in oltre 40 paesi. Gli strumenti ED-XRF trovano applicazione in un ampio spettro di campi, per esempio dal petrolchimico al farmaceutico e dal minerario alle analisi ambientali. I sistemi della serie EX uniscono alle più recenti soluzioni tecniche del settore, affidabilità e robustezza.

Chimica sempre più sicura con il Reach

Il Parlamento europeo ha votato, lo scorso 13 dicembre, a favore dell'adozione del Reach, il Regolamento sulle sostanze chimiche che rappresenta la normativa più imponente predisposta dalla UE in tale campo. Federchimica considera un compromesso accettabile l'equilibrato risultato raggiunto in 6 anni di serio lavoro da parte della Commissione, che costituisce un'ulteriore importante garanzia per i consumatori europei dato l'impegno costante e continuo delle imprese sul fronte della responsabilità e della sostenibilità, e che, anche in termini di costi, sarà particolarmente gravoso per le piccole e medie imprese italiane. è importante sottolineare che l'impatto del Reach sarà estremamente significativo non solo per le società chimiche, ma per tutti i comparti industriali che utilizzano sostanze chimiche ossia per la quasi totalità dei settori manifatturieri.
L'auspicio è che i consumatori italiani ed europei comprendano l'importanza del Reach, quale garanzia di sicurezza, e privilegino così i prodotti dei Paesi della UE, anche se ciò rappresenta un grave squilibrio competitivo rispetto agli altri Paesi extra UE che non saranno tenuti all'applicazione del Regolamento.

Control Techniques Italia
Cambia il vertice

Emerson Control Techniques ha definito il nuovo assetto di Control Techniques SpA, in una fase di particolare espansione del Gruppo: Eugenio Santacatterina acquisisce la carica di amministratore delegato. Laureato in ingegneria elettronica e con un Master in Business Administration, Santacatterina vanta una vasta esperienza nel settore dell'automazione industriale. Tra l'altro, dal 1993 al 1995 è stato sales manager di un'azienda vicentina e successivamente sales director della Divisione Sistemi di Control Techniques Spa. Dal 1997 ha ricoperto la carica di general manager portando la suddetta Divisione ai vertici del mercato, per poi assumere l'incarico di general manager di Control Techniques Italia; ruolo, questo, attualmente in essere.
Tale ulteriore incarico è stato una conseguenza naturale dell'evoluzione dell'azienda negli ultimi anni, dove Santacatterina ha avuto un ruolo di primo piano nella crescita costante di Control Techniques Italia. "Emerson è un'autorità mondiale nel campo dell'automazione industriale e perciò puntiamo a cogliere tale opportunità strategica", ha dichiarato Eugenio Santacatterina. Il quale ha aggiunto: "La tecnologia è in rapida evoluzione, ma Emerson Control Techniques è ben posizionata per offrire risposte efficaci e tempestive, nonché per riuscire a crescere in maniera significativa con l'evoluzione del mercato".

Eugenio Santacatterina

Gruppo Lamberti
Avviata la produzione in Cina

Sono passati poco più di due anni dall'inizio dell'avventura industriale del gruppo Lamberti in Cina, dalla scelta di posizionarsi all'interno dello SCIP – acronimo di Shanghai Chemical Industry Park – (un prestigioso parco Industriale di 30 km^2, che ospita le più importanti società chimiche internazionali), poi la posa della prima pietra, il completamento dei fabbricati e l'avvio delle prime produzioni. Nato per soddisfare in primo luogo le esigenze locali e per cogliere le grandi opportunità offerte dal mercato interno cinese e asiatico in generale – rendendo il Gruppo italiano più competitivo nei costi e offrendo alla committenza un miglior servizio – l'impianto ha una capacità produttiva tale da rappresentare un'ulteriore possibilità di espansione a di sposizione dell'intero gruppo Lamberti, la cui filiale in Cina è denominata LCSS, acronimo di Lamberti Chemical Specialties (Shanghai). Attualmente lo stabilimento occupa una superficie superiore ai 20.000 m^2, conta alcune decine di dipendenti ed è dotato dei più moderni impianti per la produzione di ausiliari chimici. Dopo il primo lotto di pigmenti prodotto nell'aprile 2006, LCSS è ormai pienamente operativa a livello produttivo e commerciale.

Lo stabilimento di Lamberti Chemical Specialties, a Shanghai

Federchimica/Product Stewardship
Riconoscimenti a Henkel Loctite Adesivi e Ilva Polimeri

ILVA Polimeri

Il Product Stewardship di Federchimica è il premio annuale che nasce nell'ambito del Programma internazionale Responsible Care, il quale promuove, presso le imprese chimiche aderenti, l'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la sicurezza e la salute dei dipendenti, la protezione ambientale e la comunicazione dei risultati raggiunti, per un miglioramento continuo, significativo e tangibile. Il riconoscimento intende sottolineare l'impegno delle aziende chimiche che aderiscono a Responsible Care verso la gestione responsabile dei propri prodotti e il rispetto di sicurezza, salute e ambiente, durante l'intero ciclo di vita degli stessi.

Per la categoria Grandi Imprese, il premio 2006 è stato assegnato a Henkel Loctite Adesivi, per la linea di prodotti Cleanox LF, utilizzati in processi di decapaggio industriale ecologici (pulitura di superfici metalliche da ossidi, sali e altre sostanze presenti) con soluzioni non tossiche. Le motivazioni sono state: apporto di un forte miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro e riclassificazione del sito dell'utilizzatore secondo la Legge Seveso, con abbassamento del livello di rischio; significativa riduzione dei quantitativi di sostanze tossiche impiegate e di fanghi prodotti in seguito al trattamento degli esausti.

ILVA Polimeri ha vinto, invece, per la categoria PMI, grazie al progetto Poliallilico, un prodotto verniciante a base di resine esenti da stirene (che rientra nella classe di solventi definiti nocivi, n.dr.), la cui formulazione innovativa garantisce un contenuto di emissioni residue notevolmente ridotto rispetto ad analoghi prodotti in commercio, offrendo più sicurezza per l'applicatore, per l'utilizzatore e per l'ambiente. Il Poliallilico si inserisce nel "Progetto Indoor" con il quale ILVA Polimeri si impegna a mettere a punto prodotti caratterizzati da minimo impatto nei confronti dell'ambiente abitativo e alla diffusione dei risultati dei propri studi.

PlasticsEurope
Nuovo direttore esecutivo

PlasticsEurope, l'associazione europea dei produttori di materie plastiche, ha annunciato la nomina di Wilfried Haensel quale direttore esecutivo dall'1 gennaio 2007, quando per Nancy Russotto - 16 anni a capo prima di APME e quindi di PlasticsEurope - nel gennaio del 2004 è arrivato il momento di andare in pensione. Haensel, di nazionalità tedesca, lascia il gruppo Basf dopo 22 anni di esperienza principalmente nel settore della plastica e dirigerà PlasticsEurope con i suoi cinque uffici regionali in Europa dalla sede di Bruxelles. Di formazione economica, il personaggio ha ricoperto diversi ruoli nelle sedi mondiali del Gruppo suddetto: in particolare, è stato responsabile commerciale delle schiume (polistirolo) e degli stirenici, nelle regioni dell'Asia Pacifico e, più recentemente, vice presidente della multinazionale di Ludwigshafen per le plastiche stireniche in Europa. A PlasticsEurope aderiscono oltre 60 società che rappresentano il 90% della produzione dei polimeri in Europa.

Wielfried Haensel

What

Siemens
Importante acquisizione

Klaus Kleinfeld

La multinazionale tedesca dell'automazione amplia il suo portafoglio prodotti nell'ambito dei software industriali grazie all'acquisizione di UGS, azienda statunitense di riferimento nella fornitura di software e servizi per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM - Product Lifecycle Management). L'accordo, sottoposto all'approvazione delle autorità competenti, è stato siglato fra Siemens e gli attuali proprietari ossia Bain Capital, Silver Lake Partners e Warburg Pincus. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 3,5 miliardi di dollari, inclusa l'assunzione dei debiti esistenti. Il business di UGS sarà inserito nelle attività della divisione Automation and Drives (A&D) di Siemens, che diventa quindi il fornitore leader, a livello mondiale, di software e hardware per la gestione del ciclo di vita del prodotto. Il PLM è una piattaforma di business aziendale volta a supportare le società nel rinnovamento e nella crescita della loro struttura, fornendo gli strumenti per la progettazione, realizzazione e gestione dei prodotti in modalità digitale. Con l'acquisizione di UGS – ha dichiarato Klaus Kleinfeld, amministratore delegato di Siemens AG – "uniamo la sua competenza nel settore della fabbrica digitale con il nostro know how nell'automazione industriale. Questo connubio migliorerà i processi rendendoli più veloci ed efficienti. Con un'unica soluzione, sottolineiamo il nostro ruolo di leader nei sistemi di automazione e portiamo questo business in una nuova dimensione".

Marchesini Group
2006 da record

Maurizio Marchesini

Sono 114 le linee complete per il packaging farmaceutico e cosmetico, realizzate e consegnate a committenti di tutto il mondo durante l'anno appena trascorso e caratterizzate da soluzioni tecnologiche all'avanguardia e custom. Questi i numeri del 2006 che confermano Marchesini Group sempre più punto di riferimento nella fornitura di macchine e linee per il confezionamento di prodotti farmaceutici e cosmetici, vendute in Italia, in Europa, ma anche negli Stati Uniti, in Russia, Canada, Argentina, Marocco, Cina e Costa Rica, a utilizzatori di prestigio sia nel settore farmaceutico (fra questi, solo per citarne alcuni, GSK, A.C.R.A.F., Novartis, Sanofi Aventis, Pfeizer) sia in quello cosmetico (come, ad esempio, il Gruppo L'Oreal, Pierre Fabre, Estée Lauder, Puig, Antica Erboristeria). Si tratta di linee di varia tipologia – per confezionare flaconi, blister, buste, tubi, siringhe, conteggio – dal contenuto tecnologico decisamente elevato e contraddistinte da macchine progettate e messe a punto secondo standard costruttivi uniformi. Un aspetto, questo, importante e che solo un partner unico come Marchesini Group può garantire.